

**NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ATENEIO
UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO**

RIUNIONE DEL 3 LUGLIO 2023 – ORE 16:00

Il giorno 3 Luglio 2023 alle ore 16:00 si è riunito il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, in modalità telematica e sincrona, al collegamento Meet Google <https://meet.google.com/ekg-stiy-tmb> per discutere e deliberare sul seguente OdG:

1. Comunicazioni del Presidente del NdV
2. Audizioni di:
 - Presidente del Corso di Laurea in Filosofia ed Etica L-5, Prof. ssa Carmelina Gugliuzzo;
 - Presidente del Corso di Laurea in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione L-10, Prof. ssa Emilia Sarno;
 - Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19, Prof. ssa Clorinda Sorrentino;
 - Presidente del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche LM-85, Prof. ssa Angelina Vivona;
 - Presidente del Corso di Laurea in Linguistica Moderna LM-39, Prof. ssa Anna Rinaldin;
 - Presidente del Corso di Laurea in Management dello sport e delle attività motorie LM-47, Prof. ssa Adelaide Ippolito.
3. Eventuali e varie.

Componenti presenti

- Prof. Federico Alvino – Presidente
- Prof.ssa Federica Bondioli – Componente
- Sig.ra Carelli Federica Vittoria – Rappresentante Studenti

Assenti giustificati

- Prof.ssa Raffaella Rumiati – Componente
- Prof. Albert Sangrà – Componente
- Dott. Vincenzo Tedesco – Componente
- Dott. ssa Patrizia Tanzilli – Componente

Partecipa alla riunione la dott.ssa Alessandra De Sio, Ufficio Supporto Assicurazione Qualità.

.....

La dott.ssa Alessandra De Sio assume la funzione di verbalizzazione, mentre assume la Presidenza il Prof. Federico Alvino, il quale apre la seduta alle ore 16:05.

1. Comunicazioni del Presidente del NdV

Il Presidente Alvino ringrazia i presenti per la collaborazione e la disponibilità e precisa che questo incontro ha una funzione conoscitiva, ulteriore rispetto all'analisi della documentazione che il Nucleo ha già effettuato e che continuerà a effettuare, nella consapevolezza che molti dei Presidenti sono di nuova nomina.

Le audizioni sono uno strumento privilegiato per l'Anvur per approfondire come vengono applicati i principi e le politiche della qualità nelle strutture deputate. Il NdV ha rinviato le audizioni nell'attesa del completamento delle nomine dei vari organi accademici, a partire dal Rettore.

Un altro elemento da sottolineare che è emerso dal primo ciclo di audizioni, è che c'è stato un grandissimo sforzo da parte della struttura centrale di adeguamento dei regolamenti, delle linee guida e anche di trasmissione alle strutture decentrate.

Il NdV ha potuto osservare che sinora tutte le strutture, e in particolare i Corsi di Studio, si sono impegnati nel raggiungimento degli obiettivi fissati, raggiungendo numerosi risultati, condizionati tuttavia dalla disponibilità di risorse umane. È chiaro che il tema fondamentale è quello relativo alla attuazione dei piani di raggiungimento della docenza perché per realizzare gli obiettivi di miglioramento della qualità è necessario personale qualificato e di impegno.

Il Presidente Alvino ci tiene a sottolineare che il Nucleo ha l'obiettivo, come espressione delle politiche dell'Anvur nell'Ateneo, di fornire il proprio supporto per mettere in evidenza le criticità e le eventuali azioni per il miglioramento, consapevole dello sforzo dell'Ateneo e dell'Ufficio PQA a supporto dei vari CdS, ragion per cui molti documenti risentono della stessa impostazione concettuale e metodologica per i diversi CdS, per cui non sempre emerge con immediatezza la peculiarità di ognuno. Invita quindi i Presidenti dei CdS ad evidenziare come si è lavorato per l'applicazione degli strumenti dell'assicurazione qualità, quali siano le criticità emerse e quali le azioni intraprese per la risoluzione.

2. Audizioni

Il Presidente passa la parola alla Prof.ssa Gugliuzzo, Presidente del Corso di Laurea in Filosofia ed Etica L-5 di recente nomina, come nuova è la composizione del Consiglio di Corso di Studi e del GAV.

È stato rinnovato a maggio scorso anche il Comitato d'Indirizzo, che durante le riunioni ha all'unanimità ritenuto auspicabile organizzare anche ad una sorta di prosieguo per garantire agli studenti una continuità con un corso di laurea magistrale che al momento manca nell'offerta formativa.

La Presidente del CdS ci tiene anche a sottolineare che, seguendo le linee guida elaborate dal PQA, ha più volte convocato i Consigli in modo da favorire la conoscenza reciproca e il lavoro in team al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Sono stati modificati alcuni insegnamenti nei Piani di studi, anche ascoltando le indicazioni degli studenti portate in Consiglio di CdS dalla loro Rappresentante, per dare maggiore fluidità e propedeuticità alle materie, soprattutto filosofiche, che sono la base portante di questo corso di laurea triennale. All'interno del Corso di laurea, che prevede 4 aree disciplinari, ci sono discipline di filosofia, discipline storiche, discipline pedagogiche, le discipline di natura psicologica e sociologica. Attraverso l'indagine condotta con gli studenti, ma anche con il Comitato di Indirizzo di nuova nomina risalente a maggio scorso, è emerso che sarebbe opportuno che il Corso L5 non restasse privo di sbocco su una Laurea magistrale perché garantirebbe maggiori sbocchi professionali e di maggior specializzazione agli studenti stessi che potrebbero lavorare nel mondo dell'editoria e non soltanto per la questione relativa alla carriera da insegnante, ma anche avere altri sbocchi occupazionali, con una preparazione ulteriore corroborata da studi magistrali consoni e propedeutici.

Il Presidente Alvino prende la parola per precisare che, essendo questo un CdS di nuova attivazione, il NdV si riserva di dare un giudizio più compiuto e più definito almeno alla chiusura del primo ciclo. Tra l'altro si è preso atto dallo studio della documentazione disponibile relativamente ad L-5 che ci sono state difficoltà rispetto all'analisi di alcuni indicatori, come ad es. l'IC01 relativo alla percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno i 40 CFU nell'a. a. ma l'importante è rilevare l'insieme delle azioni per il monitoraggio per un CdS con crescita che vede già n. 238 al 27/10/2023 e in continua crescita.

La prof.ssa Bondioli, componente NdV, interviene in relazione ai profili in uscita dichiarati nella SUA, per i quali i profili professionali alle quali prepara questo corso di studi in Filosofia ed Etica, sono relativi all'assistente di archivio di biblioteca, ai tecnici di biblioteca, oltre che tecnici delle pubbliche relazioni, insegnanti nella formazione professionale o intervistatori e rilevatori professionali. In particolare, la prof.ssa Bondioli osserva che il CdS L5 prepara a ben due sbocchi occupazionali quale operatore nelle biblioteche e chiede se questa sia una peculiarità di questo Ateneo.

La prof.ssa Gugliuzzo precisa che la figura del laureato in filosofia è cambiata nel corso del tempo, evolvendosi rispetto alla tradizionale destinazione all'insegnamento, assumendo connotati sempre nuovi, come ad es. quella del consulente filosofico, destinato anche ad ambito aziendale, nell'area risorse umane.

Il CdS è stato progettato fin dal suo esordio consapevoli di tali innovazioni e quindi orientato anche per l'erogazione di discipline e di saperi per formare figure che possano trovare sbocco presso le case editrici, nel mondo delle biblioteche e dei musei e il piano di studi è stato abbastanza ben sviluppato in tal senso, quindi fornisce le competenze adeguate a tali ambiti.

Il Presidente Alvino sottolinea come ci deve essere una attenta ponderazione di quello che è il profilo professionale in uscita rispetto alle competenze che si prevedono nel corso di studi e chiede informazioni su un insegnamento di specifica connotazione aziendalistica di "Finanza e società" SECSP-09 presente nel Piano di studi di L5.

La Prof.ssa Gugliuzzo precisa, come già rapidamente accennato all'inizio, che L5 prevede quattro differenti aree disciplinari e una di queste prevede le scienze economico-giuridiche. La prof.ssa Bondioli precisa che nell'analisi della scheda SUA pubblicata sul sito, ha potuto verificare la coerenza tra gli sbocchi occupazionali e l'offerta formativa con un unico dubbio sui codici Istat che sono stati inseriti.

La Prof.ssa Gugliuzzo precisa che i codici sono quelli rilevati attraverso l'analisi della domanda di formazione dai siti ufficiali che poi dovrebbero fornire i dati che sono Excelsior, Unioncamere, Istat etc.

Il Presidente del Nucleo passa la parola alla Prof.ssa Emilia Sarno, Presidente del Corso di Laurea in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione L-10. Anche lei di nuova e recente nomina, così come i docenti strutturati presenti nel Corso di Studi che presenta un collegamento diretto con la Laurea Magistrale in LM39.

Il Comitato di Indirizzo nominato a maggio scorso ha fornito interessanti sollecitazioni in merito alla costruzione dei profili che possano lavorare nelle biblioteche e nei beni culturali e curvare l'insegnamento di diritto privato proprio su questi aspetti, cioè fornire maggiori conoscenze e competenze giuridiche agli studenti di L10 proprio nell'ambito dei beni culturali. Tale obiettivo dovrebbe essere raggiunto utilizzando l'esperienza dell'anno in corso per adeguare i contenuti formativi dei vari insegnamenti rispetto proprio alle professionalità dei futuri laureati, con la prospettiva di valorizzare le conoscenze relative all'ambito digitale.

Il Presidente Alvino mette in evidenza che il tema dello sbocco professionale e dell'adeguatezza del percorso formativo, sia finalizzato alla prosecuzione degli studi sia finalizzato a una attività lavorativa immediata dopo la triennale e ci si aspetta da parte del Nucleo una puntualità di verifica su queste attività e un riscontro tra adeguatezza del percorso formativo ed esito, sia in termini di tempi di superamento degli esami per arrivare alla laurea che di sbocco professionale atteso.

Il Presidente Alvino passa quindi la parola alla Prof.ssa Clorinda Sorrentino, Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19 la quale precisa che, al contrario degli altri CdS presentati finora dalle colleghe, il CdS L19 è un corso storico,

nel senso che è nato con l'istituzione dell'Università, per cui ha una storia molto complessa, articolata e lunga, anche perché nel corso del tempo si è determinato un adeguamento normativo che ha portato ad una necessaria revisione dei percorsi didattici offerti.

Nello specifico c'è stato un primo cambiamento con il passaggio dalla classe 18 alla L19 che è l'attuale Classe di laurea di appartenenza del corso e recentemente con la legge Iori è stato necessario un ulteriore adeguamento in linea con la novella legislativa che ha formalizzato la professione dell'educatore. Proprio in risposta a questa esigenza di revisione del profilo professionale in uscita, è stato creato un percorso intensivo, come richiesto dalla normativa per coloro che non avevano ancora la laurea e che lavoravano impropriamente come educatori, una sorta di percorso di transito verso il corso di laurea in Scienze dell'educazione e, successivamente, è stato anche creato l'indirizzo che risponde in maniera più mirata a questa esigenza normativa, affiancando al Curriculum di educatori professionali anche di un indirizzo specifico per coloro che intendono lavorare nei nidi.

Tali significativi cambiamenti hanno portato all'incremento considerevole degli iscritti (probabilmente L19 è tra i corsi che è cresciuto maggiormente negli ultimi anni), crescita che ha impegnato notevolmente il CdS nelle attività didattiche ordinarie ma comunque, in termini di formazione dei profili richiesti, ad oggi, anche per ciò che è emerso dalle consultazioni dei nuovi portatori di interessi comuni consultati, sembra ci sia una piena rispondenza con le esigenze del mercato del lavoro.

Anche sul tema dei Comitati di Indirizzo e delle Parti Sociali c'è stato un importante tentativo di andare oltre i confini nazionali, per cui sono state consultate associazioni di maestri che avessero una dimensione internazionale, non soltanto locale e in tutti i casi c'è stata questa conferma della validità dell'offerta formativa.

Le criticità che si possono evidenziare sono quelle, in qualche modo, registrate e riferite anche da altri CdS e relative al numero dei docenti strutturati non ancora adeguato al fabbisogno, ma il piano di raggiungimento in atto vede un grande coinvolgimento di L19 perché, proprio in funzione del numero sempre crescente di iscritti, si sono chiusi gli ultimi concorsi che porteranno un considerevole numero di professori in forza al Corso di studi, sì da rispondere in maniera adeguata anche dal punto di vista della numerosità dei docenti.

Altro tema segnalato che necessita di maggiore impegno è quello dell'internazionalizzazione, anch'esso criticità condivisa con gli altri CdS, ma l'intervento del nostro Rettore è molto rivolto verso questa direzione, quindi già nel piano strategico c'è questa volontà di aprirsi all'internazionalizzazione e quindi ci aspettiamo un forte supporto dall'Ateneo nel sostenere la dimensione internazionale anche per i nostri studenti.

Il Presidente Alvino chiede delucidazioni sulla didattica interattiva, ricordando i rilievi dalla CEV in proposito, per cui chiede quale sia in funzione della tipicità del Corso di studi l'approccio alla didattica interattiva. Dalle audizioni, è infatti risultata qualche diversità tra CdS i quali, in modo variegato, assegnavano maggior rilievo al

ricevimento studenti, o al supporto per le tesi, o in particolare per Ingegneria, alla attività preparatoria per gli esami consistente in attività laboratoriale.

Il Presidente inoltre chiede chiarimenti in relazione all'aggiornamento dei materiali didattici, considerando l'orientamento di Ateneo di predisporre le nuove lezioni con nuovi standard omogenei, quanto a modalità di preparazione delle dispense e modalità espositive, e lo svolgimento delle lezioni nei centri di produzione di Ateneo.

La prof.ssa Sorrentino precisa che, rispetto alla didattica erogativa, il corso di L19, come tutti gli altri, sono in una fase di importante revisione dei materiali didattici, in parte già disponibili con l'attivazione del nuovo anno accademico, in parte in previsione di aggiornamento con l'immissione in servizio dei nuovi vincitori di concorso per i quali esiste già un certo numero di professori destinati ad un certo numero di insegnamenti da aggiornare destinati a coloro che arriveranno in seguito alle ultime procedure concorsuali.

Rispetto al modello didattico, lato didattica erogativa, e quindi videolezioni, è in corso una riflessione che è collegata al progetto biblioteche, del quale sicuramente avranno parlato diversi colleghi nel corso del tempo. L'idea è quella di fornire, in considerazione della didattica erogativa, gratuitamente allo studente l'accesso ai libri di testo che il docente utilizza all'atto della realizzazione dei materiali. Questo significa avere un corredo di parte bibliografica molto più consistente rispetto alla semplice dispensa attualmente fornita agli studenti. Dal punto di vista della didattica interattiva, fino alla visita CEV, l'Università era molto incentrata sul forum con studenti in gran parte lavoratori che prediligevano una modalità asincrona di interazione. Oggi che l'età media degli studenti si è abbassata, c'è un interesse diverso e si è rilevata un'apertura verso la didattica interattiva sincrona che si chiama ricevimento online ma che in realtà è uno strumento che ogni docente utilizza nella misura e nella maniera più consona al proprio insegnamento che va ad erogare, per cui in alcuni casi è più incentrato sull'approfondimento delle discipline, in altri si propongono delle attività pratiche, anche di progettazione, nel caso degli educatori, ad es. e in altri casi è assistenza per le tesi di laurea.

Il Presidente Alvino interviene chiedendo come viene monitorata la modalità interattiva di queste aule in quanto altri colleghi, nelle precedenti audizioni, rappresentavano il problema che la didattica interattiva tende a sfuggire alla registrazione della piattaforma e non c'era traccia di questa attività svolta.

La prof.ssa Sorrentino rappresenta che nella piattaforma di studio Unipegaso, all'interno della Home del singolo insegnamento si pubblica il calendario delle attività. A tale calendario deve corrispondere la creazione tecnica dell'aula virtuale. Da quando l'aula virtuale viene aperta dal docente a quando si chiude, il tutto viene tracciato in piattaforma

e chiunque attiva realmente l'aula virtuale, rientra nei report di monitoraggio. Chi invece si limita a dare un appuntamento allo studente senza aprire l'aula, non viene tracciato perché è un mero fatto testuale che non corrisponde a un dato tecnico e non finisce nei report di ateneo. Nell'aula virtuale viene realizzata un'attività integrativa interattiva decisa dal docente che, nel nominare quest'aula virtuale, anticipa già quelli che saranno i contenuti della interazione, quello che andrà a fare, approfondimenti molto generici o un tema specifico che sarà oggetto di discussione e di interazione con lo studente. La Prof.ssa Sarno e la Prof.ssa Gugliuzzo, avendo determinate chiavi d'accesso come Presidenti di CdS, che permettono di verificare il collegamento e il tempo del collegamento sia per sé stessi sia per i colleghi afferenti al CdS, assicurano che è tutto tracciabile. È la sola attività di elaborazione tesi di laurea che si svolge ordinariamente con scambi di email che non vengono tracciate in piattaforma come didattica interattiva e molti docenti si stanno adoperando affinché anche questa attività interattiva, particolarmente intensa, venisse portata in piattaforma e monitorata.

La prof.ssa Bondioli prende la parola e fa presente che la scorsa CEV aveva identificato come criticità il fatto che l'Ateneo avrebbe dovuto dare delle indicazioni che garantiscono la credibilità delle prove di verifica dell'apprendimento degli studenti, e questo era un aspetto che aveva portato a una valutazione molto bassa da parte dell'Ateneo. Il Nucleo ha preso atto di tutto il processo che ha fatto l'Ateneo per risolvere questo punto di debolezza, con l'introduzione del proctoring, per cui tutti gli esami scritti adesso sono svolti in modalità online. La Prof.ssa Bondioli chiede pertanto agli auditi se, dal loro punto di vista, questa nuova organizzazione degli esami è funzionale, se o se ci sono ancora delle modifiche per migliorare l'aspetto della credibilità degli esami.

Interviene la prof. ssa Sorrentino la quale ritiene che dal punto di vista tecnico la soluzione adottata sia sicuramente funzionale; dal punto di vista della didattica, inoltre, i docenti ricevono dalla Facoltà, all'inizio di ogni accademico, l'indicazione di integrare costantemente il database delle domande d'esame, attribuendo maggiore credibilità alle prove, costantemente diversificate da un appello all'altro. L'azione di superamento della criticità è osservabile quindi sui due fronti, lato tecnico con la modalità on line della prova d'esame e anche lato didattico, che già è insito nell'aggiornamento dei materiali didattici per il fatto che ci sia un aggiornamento delle domande d'esame, e con l'integrazione costante di domande completamente nuove che gli studenti non vedono in fase di autovalutazione, e questo è un ulteriore elemento a nostro favore della credibilità delle prove.

In aula d'esame, inoltre, gli studenti nello stesso momento ricevono su tablet prove diverse, ognuno lavora per proprio conto, e ciò garantisce maggiormente la serietà del lavoro ed è un innalzamento del livello di qualità.

La prof.ssa Bondioli suggerisce che questo aspetto di miglioramento relativo alla prova d'esame di profitto, debba emergere anche dai documenti dei Consigli di CdS, in quanto nei documenti dell'Ateneo viene esplicitato, come anche indicato nella Relazione del Nucleo.

Il Presidente Alvino chiede se è sempre possibile per lo studente, in sostituzione dell'esame scritto, scegliere per la modalità orale e la Prof.ssa Sorrentino precisa che gli esami orali, al momento opzionabili all'atto della prenotazione in modalità sia telematica che in presenza, si svolgono con i titolari degli insegnamenti solo in riferimento alla sede d'esami di Villa Vannucchi a S. Giorgio a Cremano, sede centrale e gratuita per lo studente, che prevede più appelli ad esame durante l'anno, a differenza delle altre sedi esterne presenti su tutto il territorio nazionale, che prevedono sempre la modalità d'esami scritta e un solo ulteriore appello rispetto al calendario di Napoli a cui si può accedere con una tassa esami fuori sede ad hoc. La Prof.ssa Sorrentino ci tiene a precisare che la modalità orale telematica e sincrona è stata assolutamente ben gradita anche da studenti che risiedono in altre zone d'Italia per cui il fatto di poter svolgere esami orali utilizzando Google Meet è stato ben visto dagli studenti, venendo incontro così alle esigenze di chi aveva interesse tanto per le prove orali tanto per quelle scritte. Difatti, ad oggi, scegliendo la sede di Villa Vannucchi (NA) è possibile fare esami orali on line in qualunque parte d'Italia si risieda.

La prof.ssa Bondioli ringrazia i presenti e lascia la riunione alle ore 16:55.

Il Presidente Alvino passa la parola alla prof.ssa Anna Rinaldin, Presidente del Corso di Laurea in Linguistica Moderna LM-39 che saluta tutti e prosegue sulle informazioni già date dalla prof.ssa Sarno sulla triennale dato che si sta cercando di far confluire i due CdS in un percorso completo.

Il Corso di LM-39 è un CdS molto recente che ha visto in breve un aumento decisamente importante del numero degli iscritti, con un impegno di tutti per migliorare ulteriormente la proposta formativa. Da poco si è proceduto alla revisione della Scheda SUA e sono state effettuate le consultazioni della Parti interessate e la nomina del Comitato di indirizzo, con l'individuazione di tre figure professionali diverse, una legata all'estero, un professore associato di Linguistica italiana della Università di Stoccolma, il responsabile di una casa editrice e una docente di scuola che sono di fatto, le tre anime forti di questo corso di studi.

Dalle consultazioni con le Parti Interessate sono emersi spunti di riflessione su cui il Corso di laurea sta ragionando, come ad es. la questione dei tirocini che il CdS non prevede da piano, come anche l'inserimento di nuove materie nei due curricula previsti, lo statuario e il curriculum di cultura editoriale ed ecosistema digitale aggiunto l'anno scorso.

Altro aspetto importante, come adeguatamente formalizzato nei verbali, è quello del rapporto con le associazioni scolastiche e società scientifiche ad hoc che si è cominciato a realizzare. In tema di internazionalizzazione del corso di studi, si è provveduto a prendere contatto con il consorzio ICON, Italian Culture on the Net, un consorzio di università si occupa di promuovere la lingua e la cultura italiana attraverso l'e-learning. Entrare nel consorzio di queste università statali e private, consentirebbe di avere uno sguardo anche all'estero piuttosto interessante.

Il Presidente Alvino ringrazia la prof.ssa Rinaldin e nota come i corsi di studio più storici e con maggiore numerosità di studenti abbiano anche la responsabilità di essere propositivi e innovativi, anche a beneficio degli altri CdS, di recente costituzione. Risulta certamente rilevante, come evidenziato dalla collega Bondioli, la formalizzazione delle azioni intraprese che direttamente o indirettamente, fanno riferimento al Piano Strategico di Ateneo. Quando nel Piano Strategico vengono definiti obiettivi e risultati attesi, e vengono individuate risorse e responsabilità per il loro raggiungimento, la responsabilità delle strutture periferiche è quello di comprendere come comportarsi per contribuire al raggiungimento di quel risultato e degli obiettivi strategici fissati, andando anche a differenziare le decisioni e le scelte in base alle analisi specifiche fatte da ogni CdS.

Il Presidente del Nucleo passa la parola alla Prof.ssa Angelina Vivona, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche LM-85, la quale precisa di essere di nuova nomina come gli altri Presidenti degli altri CdS, di aver proceduto nei mesi scorsi con la nomina del GAV di Corso di Studi e del nuovo Comitato di indirizzo, che ha risposto in maniera molto positiva ai questionari che sono stati somministrati. Anche il CdS LM85 ha subito un cambiamento del piano di studi e si è sostituito l'esame di sociologia con un esame di psicologia perché il percorso, insomma, era mancante dell'area psicologica.

Il numero di iscritti è in costante aumento, anche durante la pandemia, anche in virtù del fatto che l'Ateneo in quel periodo è stato il primo a saper rispondere alle esigenze di quel momento, con gli esami online e con tutte le attività che abbiamo potuto erogare, sia da un punto di vista degli strumenti didattici, quindi come piattaforma, ma anche come gestione di chi in quel periodo ha lavorato costantemente per non interrompere il servizio e quindi essere all'altezza del momento. Per quanto riguarda le criticità, aumentando gli iscritti è necessario avere un numero maggiore di docenti e i tutor. Altra criticità è il monitoraggio costante dei materiali e il loro aggiornamento che è necessario. Questo corso, LM85, è un potenziamento della L19 e quindi la maggior parte proviene da L19, ma anche da altri percorsi di studi, anche il Comitato di Indirizzo è condiviso, in comune, perché è un percorso e anche per migliorare l'offerta formativa si è ritenuto che avere lo stesso Comitato di indirizzo potesse aiutare a dare una formazione completa agli iscritti che probabilmente

per il corso L19, LM85 è quello che completa l'intero percorso senza andare a cercare sbocchi altrove, appunto perché è un ciclo completo.

Il Presidente Alvino suggerisce che rappresenterà alla governance di utilizzare i dati statistici relativi a quanti della laurea triennale si iscrivono poi alla laurea magistrale e di mettere in atto azioni e strategie in termini di miglioramento della qualità per attrarre iscritti o, in ogni caso, ad es. per far crescere la percentuale esistente.

Il Prof. Alvino passa la parola alla Prof.ssa Adelaide Ippolito, Presidente del Corso di Laurea in Management dello sport e delle attività motorie LM-47 che precisa di essere stata nominata come Presidente a febbraio scorso e di essersi dedicata anzitutto allo studio della documentazione prodotta dai suoi predecessori. Immediatamente è stato anche costituito il nuovo Consiglio del Corso di Studi con docenti per lo più di nuova nomina che come primo compito ha avuto quello di rivedere tutta produzione documentale alla luce della regolamentazione di ateneo e dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la progettazione e l'erogazione degli insegnamenti nel CdS, LM47 sta sviluppando le proprie attività in stretta sintonia con il CdS in L-22, laurea triennale in Scienze motorie, col professore Luigi Barrea, in coerenza con quanto realizzato in passato. Oltre a monitorare l'aggiornamento della SUA 2023-2024 e dei materiali didattici, un altro compito è stato anche quello di verificare le statistiche di percezione della qualità per comprendere eventuali criticità e azioni correttive, riportate nei documenti della qualità del CdS, anche in considerazione della costante crescita della numerosità degli studenti, in assoluto ed in relazione agli altri corsi di studi di altri atenei, campani e nazionali. Si è proceduto inoltre al rinnovo del Comitato di indirizzo e delle Parti Interessate e all'aggiornamento della domanda di formazione tramite la somministrazione di questionari ad hoc.

Il Presidente del NdV ringrazia tutti i partecipanti, esprimendo anche a nome del NdV, il proprio apprezzamento per gli interventi svolti e la chiara evidenza dell'impegno delle figure accademiche audite per il miglioramento della qualità dei processi didattici.

3. Eventuali e varie

Nulla da discutere.

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere, alle ore 17:45 la seduta telematica è sciolta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to) Dott.ssa Alessandra De Sio

IL PRESIDENTE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE

(F.to) Prof. Federico Alvino